



Dal giorno in cui, il progresso, nel campo della medicina, prese il ritmo crescente ed accelerato di una passione, assetata di sapienza e di fede, che vuole svelati, ad ogni costo, i più reconditi misteri della genesi dei mali, anche l'educazione fisica fece quei passi giganteschi, che la portarono alla ribalta della vita, come uno dei fattori essenziali dell'esistenza, della salute, della civiltà e della grandezza di un popolo.

Tutti sanno che, medicina, igiene e ginnastica, sono, se non parenti stretti, parenti molto prossimi, e nessuno può dubitare, che l'educazione fisica, ben concepita e bene applicata, dia man forte alla medicina, soprattutto nel campo della profilassi.

La ragione è ovvia. Il nostro organismo, vive in un'atmosfera satura di morbilità, nella quale è forzatamente costretto a dibattersi e spesso a combattere: in questa lotta, talvolta è vittorioso, talvolta è sopraffatto e vinto. E' vittorioso, quando le risorse organiche, hanno tale resistenza, da combattere, con l'aiuto della medicina, i fattori del male; è vinto, quando non esiste un corpo armonicamente sviluppato, ove le funzioni si compiano con quella regolarità e con quell'equilibrio, che sono

la conseguenza dell'armonia fisica e della resistenza organica.

Dunque, i fattori di salute e di malattia, di vita e di morte, si dibattono fra due estremi, che hanno un solo punto d'incontro: il campo della lotta fra il morbo e le energie vitali, chiamate a battaglia, in difesa dell'organismo.

E' superfluo dire, che, come in ogni lotta, anche in questa, vince il più forte.

Di qui, la necessità dell'educazione del fisico, onde metterlo nelle migliori condizioni di resistenza per lottare vittoriosamente contro le insidie dei mali che lo minacciano.

La medicina e l'igiene, come poc'anzi dicevo, hanno fatto mirabili progressi, nella ricerca dei mezzi, che possono lottare in tutti i campi della morbilità, soprattutto in quella infettiva, cercando di annientare e distruggere quegli'implacabili agenti malefici, che si chiamano microbi, i quali ci assalgono, in modo subdolo, penetrando nel nostro organismo in tutti i modi e in tutti i momenti.

Ma non basta; sappiamo che vi sono in natura microbi, dotati di tale vitalità, di tale resistenza, di tale insidia, contro i quali la lotta è insufficiente: